



risba

Centro Ricerche Strumenti Biotecnici
nel settore Agricolo-forestale



ISIS - LEOPOLDO II
DI LORENA



SALVAGUARDIA E REINTRODUZIONE IN AMBIENTE DEL «GIGLIO DI MARE»

Questo tratto dunale è soggetto ad un programma di salvaguardia e reintroduzione in ambiente del «Giglio di Mare» (*Pancratium maritimum*), pianta a rischio di erosione genetica, dichiarata specie vegetale protetta ai sensi della Legge Regionale n° 56/2000. I Gigli di Mare presenti in quest'area sono stati messi a dimora dal **Centro Ricerche CRISBA** in collaborazione con l'**Assessorato all'Ambiente della Provincia di Grosseto**. La riproduzione di queste piante, compiuta mediante un programma sperimentale di propagazione da seme autoctono, è stata realizzata nell'ambito di un progetto di tutela della biodiversità dunale del territorio provinciale.

Per maggiori informazioni si invita a visitare i siti internet: www.crisba.eu e www.maremmariservadinatura.it.

- IL GIGLIO DI MARE -

Famiglia: Amaryllidaceae

Genere: *Pancratium*

Specie: *P. maritimum*

Origine del nome: *Pancratium* dal greco *Pan kratos* (tutta forza); *maritimum* per il suo habitat costiero.

Caratteristiche principali:

bulbosa psammofila («pianta amante degli ambienti sabbiosi»), erbacea perenne, alta 25-50 cm con foglie basali verde-glaucavo avvolte a spirale. Fiorisce fra Luglio e Settembre con fiori dalle corolle tuboloso-campanulate, bianchi e profumati. Produce capsule triloculari lunghe 2-3 cm che a maturità si aprono in tre sezioni lasciando cadere semi neri dalla forma irregolare.

Note: è «**espressamente vietato il danneggiamento, l'estirpazione, la distruzione e la raccolta**» di questa pianta in quanto «specie vegetale protetta» (Legge Regionale Toscana n°56/2000, Allegato C).

